



COMUNE DI SERRAVALLE DI CHIEN TI

Provincia di Macerata

**NOTA INTEGRATIVA
AL RENDICON TO
DELLA GESTIONE ANNO 2022**

IL CONTO DEL BILANCIO

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo consiliare sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.Lgs. n. 118/2011).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, per quanto riguarda sia il contenuto sia la forma dei modelli e delle relazioni previste dall'adempimento. L'ente, inoltre, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*" (D.Lgs. n. 126/2014).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità e i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista e attuata nell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite, (rispetto del principio n. 4 – Integrità).

CONTO DEL BILANCIO

Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine a utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività.

Tuttavia, il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché si inserisce in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo.

Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV). Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile.

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/Uscita), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/Uscita si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/Entrata stanziato nell'esercizio successivo. Il risultato di amministrazione è evidenziato nella tabella che segue.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2022**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				986.418,48
RISCOSSIONI	(+)	862.449,34	2.088.138,44	2.950.587,78
PAGAMENTI	(-)	785.440,60	1.730.677,55	2.516.118,15
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.420.888,11
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.420.888,11
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.235.141,25	704.446,38	3.939.587,63
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.658.462,21	753.543,52	2.412.005,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			45.110,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			770.722,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) ⁽²⁾	(=)			2.132.636,58
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2022 ⁽⁴⁾				1.633.810,01
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				141.210,53
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				5.000,00
Altri accantonamenti				12.788,71
			Totale parte accantonata (B)	1.792.809,25
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				122,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				277.273,10
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	277.395,10
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	58.733,31
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	3.698,92
				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2019	2020	2021
Risultato di amministrazione (+/-)	1.437.195,38	1.779.484,70	2.173.111,59
Di cui:			
Parte accantonata	1.119.073,15	1.422.040,81	1.801.420,77
Parte vincolata	305.385,90	313.822,02	286.633,09
Parte destinata a investimenti	0,00	30.714,00	9.876,98
Parte disponibile (+/-)	12.736,33	12.907,87	75.180,75

Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti.

Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo **accantonata** è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi), nonché dal Fondo garanzia debiti commerciali, sul quale sono proposte alcune considerazioni aggiuntive, in calce.

La quota **vincolata** è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Relativamente al bilancio di previsione in corso di predisposizione, 2023/2025, pertanto sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti diverse da quelle vincolate. Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
	FONDO LIQUIDITA' D.L. 34/2020	145.600,49	0,00	0,00	-4.389,96	141.210,53
Totale Fondo anticipazioni liquidità		145.600,49	0,00	0,00	-4.389,96	141.210,53
Fondo perdite società partecipate						
	fondo perdite società partecipate	14,87	0,00	0,00	-14,87	0,00
Totale Fondo perdite società partecipate		14,87	0,00	0,00	-14,87	0,00
Fondo contenzioso						
	fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
2485/0	ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE.	1.628.399,41	0,00	5.410,60	0,00	1.633.810,01
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		1.628.399,41	0,00	5.410,60	0,00	1.633.810,01
Fondo di garanzia debiti commerciali						
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)						
	Quota FAL liberata nell'esercizio, da iscrivere in Entrata del bilancio 2023	0,00	0,00	0,00	4.389,96	4.389,96
1975/0	ACCANTONAMENTO INDENNITA' FINE MANDATO DEL SINDACO .	2.706,00	0,00	706,00	0,00	3.412,00
2458/10	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	3.000,00	0,00	1.986,75	0,00	4.986,75
2486/0	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI COMMA 859, L 145/2018, ARTICOLO 1	21.700,00	0,00	0,00	-21.700,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		27.406,00	0,00	2.692,75	-17.310,04	12.788,71
TOTALE		1.801.420,77	0,00	8.103,35	-16.714,87	1.792.809,25

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi 2021 e 2022 determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2022 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni esercizio 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate e nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)

Vincoli derivanti dalla legge												
	FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI COVID-19		FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI COVID-19	9.359,99	9.237,99	0,00	0,00	0,00	9.237,99	0,00	9.237,99	122,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)				9.359,99	9.237,99	0,00	0,00	0,00	9.237,99	0,00	9.237,99	122,00

Vincoli derivanti da trasferimenti												
	indennizzo assicurativo danni sisma 2016		indennizzo assicurativo danni sisma 2016	182.428,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	182.428,00
	vendita lotto		vendita lotto	92.957,90	92.957,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	92.957,90	92.957,90
570/64	CONTRIBUTI PUBBLICI E PRIVATI.	2660/0	VALORIZZAZIONE E RESTAURO BENI ARCHEOLOGICI.	1.887,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.887,20
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)				277.273,10	92.957,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	92.957,90	277.273,10

Vincoli derivanti da finanziamenti												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altri vincoli												
Totale altri vincoli (l/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE RISORSE VINCOLATE (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)				286.633,09	102.195,89	0,00	0,00	0,00	9.237,99	0,00	102.195,89	277.395,10
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)⁷											0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)											9.237,99	122,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)											92.957,90	277.273,10
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)											102.195,89	277.395,10

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione.

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

(2) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi vincolati che hanno finanziato impegni).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2022 ¹	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2022	Impegni esercizio 2022 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione ²	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ³ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2022
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
	RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI		ENTRATE DESTINATE ED INVESTIMENTI	9.876,98	15.566,18	0,00	0,00	-33.290,15	58.733,31
	TOTALE			9.876,98	15.566,18	0,00	0,00	-33.290,15	58.733,31
	Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)								0,00
	Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)								58.733,31

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione.

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente

(2) Comprende le eventuali cancellazioni di impegni imputati all'esercizio N, finanziati dal fondo pluriennale vincolato costituito da risorse destinate agli investimenti, non reimpegnate nell'esercizio N, se la cancellazione è effettuata dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1

(3) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente destinata agli investimenti (ad es. i residui attivi destinati agli investimenti che hanno finanziato impegni).

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

a) mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;

b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione;

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

Per il 2022, poiché l'ente ha rispettato le condizioni, non ha dovuto procedere all'accantonamento a FGDC.

Gestione di competenza a rendiconto

Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie:

- la gestione corrente,
- gli interventi negli investimenti,
- l'utilizzo dei movimenti di fondi e
- la registrazione dei servizi per conto terzi.

I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti e impegni.

A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento e impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo). Il prospetto riporta la conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2022
Accertamenti	2.792.584,82
Impegni	2.484.221,07
SALDO GESTIONE COMPETENZA	308.363,75
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	602.845,72
Fondo pluriennale vincolato di spesa	815.833,43
SALDO FPV	-212.987,71
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	5.566,14
Minori residui attivi riaccertati (-)	239.912,54
Minori residui passivi riaccertati (+)	10 98.495,35
SALDO GESTIONE RESIDUI	-135.851,05
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	308.363,75
SALDO FPV	-212.987,71
SALDO GESTIONE RESIDUI	-135.851,05
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	309.324,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.863.787,59
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	2.132.636,58

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive.

Gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/Uscita) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in conto esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione a esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/Entrata). Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio.

Equilibrio bilancio corrente (competenza)		Accertamenti e impegni
Entrate		
Tributi (Tit.1/E)	+	708.239,61 €
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	+	550.323,58 €
Extratributarie (Tit.3/E)	+	543.309,31 €
Entrate correnti che finanziano investimenti	-	11.037,11 €
Risorse ordinarie		1.790.835,39 €
FPV per spese correnti (FPV/E)	+	52.276,12 €
Avanzo applicato a bilancio corrente	+	51.350,13 €
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	+	21.805,51 €
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	+	0,00 €
Risorse straordinarie		125.431,76 €
Totale		1.916.267,15 €
Uscite		
Spese correnti (Tit.1/U)	+	1.711.557,29 €
Spese correnti assimilabili a investimenti	-	
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	+	13.667,58 €
Impieghi ordinari		1.725.224,87 €
FPV per spese correnti (FPV/U)	+	45.110,56 €
Disavanzo applicato a bilancio corrente	+	
Spese investimento assimilabili a spese correnti	+	
Impieghi straordinari		45.110,56 €
Risultato		1.770.335,43 €
Entrate bilancio corrente	+	1.916.267,15 €
Uscite bilancio corrente	-	1.770.335,43 €
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		145.931,72 €

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa copertura, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata). I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, sia interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sia ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/Uscita) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in conto esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione a esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/Entrata). Il prospetto seguente mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti.

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Accertamenti e Impegni
Entrate		
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	+	680.118,49 €
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	-	21.805,51 €
A)Risorse ordinarie		658.312,98 €
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	+	550.569,60 €
Avanzo applicato a bilancio investimenti	+	257.973,87 €
Entrate correnti che finanziano investimenti	+	11.037,11 €
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	+	0,00 €
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	-	0,00 €
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	+	0,00 €
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	-	0,00 €
B)Risorse straordinarie		819.580,58 €
Totale (A+B)		1.477.893,56 €
Uscite		
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	+	448.402,37 €
Spese investimento assimilabil a spesa corrente	-	0,00 €
A)Impieghi ordinari		448.402,37 €
FPV per spese in C/capitale (FPV/U)	+	770.722,87 €
Spese correnti assimilabili a investimenti	+	0,00 €
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	+	0,00 €
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	-	0,00 €
B)Impieghi straordinari		770.722,87 €
Totale (A+B)		1.219.125,24 €
Risultato		
Entrate bilancio investimenti	+	1.477.893,56 €
Uscite bilancio investimenti	-	1.219.125,24 €
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		258.768,32 €

Gestione dei movimenti di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa.

Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si verificheranno nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento).

Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza sia quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2022					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		986.418,48			986.418,48
Entrate titolo 1.00	+	1.080.786,35	650.642,29	162.442,90	813.085,19
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 2.00	+	1.352.469,21	402.824,30	279.025,80	681.850,10
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 3.00	+	3.059.382,14	202.158,58	334.964,46	537.123,04
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	5.492.637,70	1.255.625,17	776.433,16	2.032.058,33
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	3.003.575,49	1.273.585,37	412.405,03	1.685.990,40
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	13.667,58	9.028,78	0,00	9.028,78
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazione di liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	3.017.243,07	1.282.614,15	412.405,03	1.695.019,18
Differenza D (D=B-C)	=	2.475.394,63	-26.988,98	364.028,13	337.039,15
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	2.475.394,63	-26.988,98	364.028,13	337.039,15
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	5.076.052,19	523.900,06	85.771,18	609.671,24
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	161.920,57	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)	=	5.237.972,76	523.900,06	85.771,18	609.671,24
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	5.237.972,76	523.900,06	85.771,18	609.671,24
Spese Titolo 2.00	+	6.093.105,84	142.456,60	369.881,87	512.338,47
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	6.093.105,84	142.456,60	369.881,87	512.338,47
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	6.093.105,84	142.456,60	369.881,87	512.338,47
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-855.133,08	381.443,46	-284.110,69	97.332,77
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	658.622,41	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	658.622,41	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	2.047.717,30	308.613,21	245,00	308.858,21
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	2.016.634,90	305.606,80	3.153,70	308.760,50
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	2.637.762,43	357.460,89	77.008,74	1.420.888,11

Gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi a esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, e infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi è stata fatta dai responsabili dei servizi con proprie determinazioni e successivamente approvata dalla Giunta con deliberazione n. 19 del 13/03/2023

Queste attività hanno permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito.

La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui.

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Gestione dei residui (Rendiconto)		Residui iniziali (01/01/2022)	Residui finali (31/12/2022)
Residui attivi			
Entrate Tributi	+	322.707,20 €	143.687,34 €
Trasferimenti correnti	+	613.946,26 €	325.676,85 €
Extratributarie	+	2.260.547,64 €	1.756.862,52 €
Entrate in conto capitale	+	1.048.098,02 €	922.521,67 €
Riduzione di attività finanziarie	+	0,00 €	0,00 €
Accensione di prestiti	+	11.920,57 €	11.920,57 €
Anticipazioni da	+	0,00 €	0,00 €
Anticipazioni da	+	0,00 €	1 € 0,00 €
Entrate C/terzi e partite giro	+	74.717,30 €	74.472,30 €
Totale		4.331.936,99 €	3.235.141,25 €
Residui passivi			
Correnti	+	1.042.163,21 €	551.262,92 €
In conto capitale	+	1.456.600,05 €	1.066.718,09 €
Incremento attività finanziarie	+	0,00 €	0,00 €
Rimborso di prestiti	+	0,00 €	0,00 €
Chiusura anticipazioni da	+	0,00 €	0,00 €
Spese C/terzi e partite giro	+	43.634,90 €	40.481,20 €
Totale		2.542.398,16 €	1.658.462,21 €

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una oculata valutazione dei flussi finanziari e integrate anche da considerazioni di tipo economico.

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

L'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere. Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli.

<i>Rendiconto 2022 (Riepilogo titoli)</i>	<i>Stanzamenti finali</i>	<i>Accertamenti</i>
Titolo I – Entrate tributarie	758.079,15 €	708.239,61 €
Titolo II – Trasferimenti correnti	738.522,95 €	550.323,58 €
Titolo III – Entrate extratributarie	798.834,50 €	543.309,31 €
ENTRATE CORRENTI	2.295.436,60 €	1.801.872,50 €
Titolo IV – Entrate in conto capitale	2.782.091,75 €	680.118,49 €
Titolo V – Riduzione attività finanz.	0,00 €	0,00 €
Titolo VI – Accensione mutui	150.000,00 €	0,00 €
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.932.091,75 €	680.118,49 €
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	658.622,41 €	0,00 €
Titolo IX – Servizi conto terzi	1.973.000,00 €	310.593,83 €
Totale entrate	7.859.150,76 €	2.792.584,82 €

Le entrate tributarie

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip. 101), le compartecipazioni di tributi (Tip. 104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip. 301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip. 302).

Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
Imposte, tasse e proventi assimilati			
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	685.000,00 €	634.748,92 €	-7,34%
Fondi perequativi			
Totale fondi perequativi	73.079,15 €	73.490,69 €	0,56%
Totale entrate Titolo I	758.079,15 €	708.239,61 €	-6,57%

I trasferimenti

Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile.

Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) e i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105).

La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione. Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	738.522,95 €	550.323,58 €	-25,48%
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!
<i>Totale trasferimenti</i>	738.522,95 €	550.323,58 €	-25,48%

Le entrate extra-tributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) e i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile.

Descrizione	Stanziamanti finali	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni			
Totale Tip. 30100	689.141,10 €	443.261,25 €	-35,68%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti			
Totale Tip. 30200	7.000,00 €	0,00 €	-100,00%
Tip. 30300 Interessi attivi			
Totale Tip. 30300	200,00 €	0,16 €	-99,92%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale			
Totale Tip. 30400	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti			
Totale Tip. 30500	102.493,40 €	100.047,90 €	-2,39%
Totale entrate extratributarie	798.834,50 €	543.309,31 €	-31,99%

Le entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

<i>Descrizione</i>	<i>Stanzamenti finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!
Contributi agli investimenti	1.663.384,77 €	573.065,30 €	-65,55%
Altri trasferimenti in conto capitale	1.069.516,00 €	67.516,00 €	-93,69%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.000,00 €	6.100,00 €	22,00%
Altre entrate in conto capitale	44.190,98 €	33.437,19 €	-24,33%
<i>Totale entrate in conto capitale</i>	2.782.091,75 €	680.118,49 €	-75,55%

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400).

Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie.

L'ente non ha previsto e non ha utilizzato entrate da riduzione di attività finanziarie.

Assunzioni di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) e altre forme di entrata residuali (Tip.400).

Non sono stati contratti prestiti come mostra Il prospetto relativo alla composizione sintetica delle accensioni di prestiti:

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziamenti finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Emissione titoli obbligazionari	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!
Accensione prestiti a breve termine	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	150.000,00 €	0,00 €	-100,00%
Altre forme di indebitamento	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!
<i>Totale entrate per accensione di prestiti</i>	150.000,00 €	0,00 €	-100,00%

Previsioni definitive e impegni di spesa

22

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli.

rendiconto 2022 (Riepilogo titoli)	Stanziam. finali	Impegni comp
Spese correnti	2.143.541,55 €	1.711.557,29 €
Spese in c/capitale	3.982.488,94 €	448.402,37 €
Spese incremento attività finanziarie	0,00 €	0,00 €
Spese per rimborso prestiti	13.667,58 €	13.667,58 €
Chiusura di anticipazioni tesoriere	658.622,41 €	0,00 €
Spese per c/terzi e partite di giro	1.973.000,00 €	1.973.000,00 €
TOTALE	8.771.320,48 €	4.146.627,24 €
Disavanzo di amministrazione	0,00 €	0,00 €
TOTALE SPESE	8.771.320,48 €	4.146.627,24 €

Costo del personale

La spesa per il personale, data la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Si precisa comunque che la spesa è in buona parte finanziata da trasferimenti Statali e Regionali correlati alle esigenze per il sisma 2016.

Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque, con un rapporto di lavoro flessibile.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto **rispetta** i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e **non richiede alcun** intervento correttivo.

La spesa complessiva di personale pari ad euro 452.775,54 è comprensiva anche delle spese escluse che si riferiscono:

- al personale assunto ai sensi dell'art. 50 bis del D.L. 189/2016 (convertito con modificazioni dalla L. 229/2016) – Sisma 2016 - con le spese a totale carico della Regione Marche. Per un totale di euro 46.729,77;
- al personale assunto ai sensi dell'art 50 bis del D.L. 189/2016, per i Comuni del Cratere sismico e stabilizzato ai sensi della legge 178/2020 articolo 1 commi 951,952 e 953 che hanno modificato l'art 57 del D.L. 104/2020 con le spese a totale carico del fondo istituito, presso il ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi del comma 3bis del citato articolo 57 per un totale di euro 108.000,00;

22

Personale	Rendiconto
(Forza lavoro e spesa complessiva)	2022
Forza lavoro (numero)	10
Totale	
Dipendenti di ruolo in servizio	8
Dipendenti non di ruolo inservizio	2
Totale	10
Spesa corrente e personale a confronto (importo)	
Spesa per il personale complessiva	452.775,54 €
Spesa corrente complessiva	1.711.557,29 €

Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse e il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse.

L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra-tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti).

Il Comune di Serravalle di Chienti in quanto inserito nel cratere sismico del sisma 2016 dall'allegato 2 del D.L. 189/2016, ha usufruito della sospensione dei Mutui da parte della Cassa Depositi e prestiti sino al 31/12/2022 così come previsto dalla vigente normativa, mentre per i mutui erogati dall'Istituto di Credito Sportivo, i cui interessi sono a totale carico dello Stato, non si è avuta la sospensione.

La situazione è rappresentata nel prospetto che segue.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)	Rendiconto 2022
Consistenza iniziale (+)	1.635.402,12 €
Nuovi prestiti (+)	0,00 €
Prestiti rimborsati (-)	9.277,62 €
Estinzioni anticipate (-)	0,00 €
Altre variazioni da specificare	0,00 €
Totale consistenza finale 31.12	1.626.124,50 €

Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti.

L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore.

L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate.

L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto).

A) Ai primi Tre titoli delle Entrate del rendiconto **2020** sono state accertate le seguenti somme:

Titolo	I	- ENTRATE TRIBUTARIE	468.052,41
Titolo	II	- ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	830.928,31
Titolo	III	- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	486.179,73
Totale			1.785.160,45

A1) Limite di indebitamento: 10,00% delle Entrate **178.516,04**

B) Ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al 1 Gennaio
al netto dei Contributi Statali e Regionali

verso la Cassa DD.PP.	1.785,06
verso altri istituti	
verso altri	

Totale 1.785,06

Totale 1.785,06

Differenza "A1" - "B1" = Disponibilità residua:	176.730,98
--	-------------------

Le spese in conto capitale: gli investimenti

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono-programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale.

<i>Rendiconto 2022 (In conto capitale)</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Impegni comp.</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
<i>Tributi in conto capitale a carico dell'ente</i>	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	3.151.271,87 €	402.781,05 €	-87,22%
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!
<i>Altre spese in conto capitale</i>	819.340,07 €	45.621,32 €	-94,43%
TOTALE	3.970.611,94 €	448.402,37 €	-88,71%

Modalità di finanziamento degli investimenti

Le fonti a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

Le fonti di finanziamento riguardano in particolare i fondi sisma 2016 e PNRR-PNC.

L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/Entrata), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate e accertate in esercizi precedenti.

Incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

L'ente non ha stanziamenti di questa natura.

Rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui scade l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti.

<i>Rendiconto 2022 (Rimborso di prestiti)</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Impegni comp.</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
<i>Rimborso di titoli obbligazionari</i>	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	13.667,58 €	13.667,58 €	0,00%
<i>Rimborso di altre forme di indebitamento</i>	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!
<i>Fondi per rimborso prestiti</i>	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!
TOTALE	13.667,58 €	13.667,58 €	0,00%

Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, e indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

Nel prospetto che segue si rilevano le partecipazioni detenute dall'Ente.

N. progr.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	INDIRIZZO INTERNET-PEC
1	CONTRAM RETI SPA	01491550438	2,40%	www.contramreti.com
2	CONTRAM SPA	00307880435	2,41%	www.contram.it
3	COSMARI SRL	80010900431	0,49%	www.cosmarimc.it
4	TELEMATIC APPLICATION FOR SYNERGIC KNOWLEDGW SRL – TASK SRL	01369040439	0,02%	www.task.sinp.net
5	UNIDRA UNIONE AZIENDE IDRICHE S. CONS. A R.L.	01485070433	4,19%	www.assm.it/amministrazione-trasparente-backup
6	VALLI VARANENSI SRL	01462190438	3,70%	valli.varanensi@arubapec.it

Costo dei principali servizi offerti al cittadino

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, la percentuale di copertura si è assestata al 78,87%.

La situazione è come riportata nel prospetto che segue.

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
servizio illuminazione lampade votive	25.179,00 €	25.500,00 €	321,00 €	98,74%
servizio soggiorni estivi anziani	1.518,02 €	4.410,00 €	2.891,98 €	34,42%
servizi sportivi	835,00 €	12.800,00 €	11.965,00 €	6,52%
mensa scolastica	13.306,08 €	51.295,76 €	37.989,68 €	25,94%
comunità alloggio per anziani	- €	- €	- €	#DIV/0!
servizio idrico integrato	166.000,00 €	168.249,70 €	2.249,70 €	98,66%
			- €	#DIV/0!
			- €	#DIV/0!
TOTALE	206.838,10 €	262.255,46 €	55.417,36 €	78,87%

8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	74.133,38	24.133,38	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	75.439,35	24.133,38	0,00	0,00	51.305,97	2.665,81	0,00	0,00	53.971,78
1 3	MISSIONE 13 - Tutela della salute									
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 4	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.982,25	0,00	0,00	12.982,25
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.982,25	0,00	0,00	12.982,25
1 5	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									

MISSIONI E PROGRAM MI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio o 2021	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio o 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamenti o degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2022 (cd. economie di impegno)	Riaccertamenti o degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2022 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio o 2021 rinviata all'esercizio 2023 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio o 2022 con imputazione all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio o 2022 con imputazione all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio o 2022 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c)=(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g) =(c)+(d)+(e)+(f)
1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
1 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									
1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 MISSIONE 19 - Relazioni internazionali									
1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	602.845,72	82.563,44	0,00	0,00	520.282,28	295.551,15	0,00	0,00	815.833,43

(a) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal consuntivo dell'anno precedente. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del D.Lgs 118/2011 la voce indica l'importo del fondo pluriennale vincolato definito in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, pari alla differenza tra gli impegni cancellati e reimputati all'esercizio e agli esercizi successivi e gli accertamenti cancellati e reimputati all'esercizio e agli esercizi successivi.

(b) Indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti e imputati all'esercizio cui si riferisce il rendiconto finanziati dal FPV. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del D.Lgs 118/2011 è indicata la differenza tra gli impegni reimputati all'esercizio e gli accertamenti reimputati al medesimo esercizio.

(x) Indicare le economie, registrate nel corso dell'esercizio e verificate in sede di rendiconto, sugli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato indicati dalla lettera b. (d),(e). Indicare gli impegni assunti nel corso dell'esercizio 2022 con imputazione all'esercizio 2023 (colonna d), all'esercizio 2024 (colonna e), e agli esercizi successivi (colonna f), comprese le spese prenotate sulla base della gara per l'affidamento dei lavori, formalmente indetta

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/Entrata) sia quello stanziato in spesa (FPV/Uscita).

Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio.

Il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo).

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente e investimenti.

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata		Rendiconto 2022
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente 2022 (FPV/E)	+	52.276,12 €
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti 2022 (FPV/E)	+	550.569,60 €
Totale		602.845,72 €

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come *"posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati"*.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi a impegno di spesa.

La dimensione definitiva del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo. L'ammontare dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio.

Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza.

Nel rendiconto 2022 sono stati mantenuti i residui attivi con anzianità superiore a 5 anni (punto 9.1 del principio contabile 4/2) ponendo a fondo crediti di dubbia esigibilità il 100% della somma degli stessi come di seguito meglio specificato:

capitolo	accertamento	anno	importo residuo	% riscossione	adeguamento a 100	% già a fondo	% da applicare	incremento fcde	TOT CAPITOLO
382	3	2012	190,65 €	14,28	85,72	71,04	14,68	27,99	
	5	2012	2.065,54 €	14,28	85,72	71,04	14,68	303,22	
	5	2013	2.402,40 €	14,28	85,72	71,04	14,68	352,67	
	27	2013	679,07 €	14,28	85,72	71,04	14,68	99,69	
	32	2013	1.586,20 €	14,28	85,72	71,04	14,68	232,85	
	10	2014	2.413,20 €	14,28	85,72	71,04	14,68	354,26	
	24	2014	1.212,00 €	14,28	85,72	71,04	14,68	177,92	
	27	2014	24.294,20 €	14,28	85,72	71,04	14,68	3.566,39	
	33	2014	1.738,20 €	14,28	85,72	71,04	14,68	255,17	
	36	2014	1.593,35 €	14,28	85,72	71,04	14,68	233,90	
	41	2014	1.738,20 €	14,28	85,72	71,04	14,68	255,17	
	49	2014	1.083,29 €	14,28	85,72	71,04	14,68	159,03	
	53	2014	1.192,88 €	14,28	85,72	71,04	14,68	175,11	
	73	2014	1.304,04 €	14,28	85,72	71,04	14,68	191,43	
	4	2015	2.413,20 €	14,28	85,72	71,04	14,68	354,26	
	22	2015	1.738,20 €	14,28	85,72	71,04	14,68	255,17	
	24	2015	238,20 €	14,28	85,72	71,04	14,68	34,97	
	28	2015	1.730,40 €	14,28	85,72	71,04	14,68	254,02	
	29	2015	2.418,00 €	14,28	85,72	71,04	14,68	354,96	
	30	2015	288,40 €	14,28	85,72	71,04	14,68	42,34	
	31	2015	2.665,52 €	14,28	85,72	71,04	14,68	391,30	12.127,36
	34	2015	1.566,46 €	14,28	85,72	71,04	14,68	229,96	
	36	2015	1.250,25 €	14,28	85,72	71,04	14,68	183,54	
	4	2016	2.158,40 €	14,28	85,72	71,04	14,68	316,85	
	21	2016	1.738,20 €	14,28	85,72	71,04	14,68	255,17	
	23	2016	1.593,35 €	14,28	85,72	71,04	14,68	233,90	
	26	2016	9,46 €	14,28	85,72	71,04	14,68	1,39	
	27	2016	2.418,00 €	14,28	85,72	71,04	14,68	354,96	
	28	2016	2.165,52 €	14,28	85,72	71,04	14,68	317,90	
	30	2016	144,85 €	14,28	85,72	71,04	14,68	21,26	
	31	2016	180,33 €	14,28	85,72	71,04	14,68	26,47	
	32	2016	2.314,20 €	14,28	85,72	71,04	14,68	339,72	
	34	2016	1.740,84 €	14,28	85,72	71,04	14,68	255,56	
	36	2016	276,10 €	14,28	85,72	71,04	14,68	40,53	
	4	2017	188,30 €	14,28	85,72	71,04	14,68	27,64	
	24	2017	3.238,20 €	14,28	85,72	71,04	14,68	475,37	
	28	2017	41,86 €	14,28	85,72	71,04	14,68	6,15	
	29	2017	2.165,52 €	14,28	85,72	71,04	14,68	317,90	
	32	2017	2.314,20 €	14,28	85,72	71,04	14,68	339,72	
	34	2017	1.740,84 €	14,28	85,72	71,04	14,68	255,56	
	56	2017	381,42 €	14,28	85,72	71,04	14,68	55,99	

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, **non richiede** un intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo.

La composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 è di seguito specificata:

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA
ESIGIBILITA' * E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
Esercizio finanziario 2022**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO O CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantoname nto al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	57.597,32	143.687,34	201.284,66			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	12.000,00	0,00	12.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	45.597,32	143.687,34	189.284,66	124.965,73	124.965,73	0,6602
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	57.597,32	143.687,34	201.284,66	124.965,73	124.965,73	0,6208
	<i>Trasferimenti correnti</i>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	147.499,28	325.676,85	473.176,13	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	147.499,28	325.676,85	473.176,13	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate extratributarie</i>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	290.792,97	417.203,83	707.996,80	379.387,03	391.514,39	0,5530
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	1.280.338,16	1.280.338,16	1.106.468,24	1.106.468,24	0,8642
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	50.357,76	59.320,53	109.678,29	10.861,65	10.861,65	0,0990
3000000	TOTALE TITOLO 3	341.150,73	1.756.862,52	2.098.013,25	1.496.716,92	1.508.844,28	0,7192
	<i>Entrate in conto capitale</i>						

4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	131.499,63	867.569,65	999.069,28			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	131.499,63	673.054,58	804.554,21			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	149.256,65	149.256,65			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	45.258,42	45.258,42	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	18.618,80	51.846,57	70.465,37			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	18.618,80	51.846,57	70.465,37			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.100,00	2.589,45	8.689,45	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	516,00	516,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	156.218,43	922.521,67	1.078.740,10	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	TOTALE GENERALE	702.465,76	3.148.748,38	3.851.214,14	1.621.682,65	1.633.810,01	0,4242
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	156.218,43	922.521,67	1.078.740,10	0,00	0,00	0,0000
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	546.247,33	2.226.226,71	2.772.474,04	1.621.682,65	1.633.810,01	0,5893

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	(g) 3.851.214,14	(h) 1.633.810,01
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i) 0,00	(j) 0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	3.851.214,14	1.633.810,01

* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.
(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.
(g) Indicare il totale generale della colonna c).
(h) Indicare il totale generale della colonna e).
(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.
(l) corrisponde all'importo della cella (i)
(m) trattasi solo degli accertamenti pluriennali di entrate riguardanti il titolo 5 e gli accertamenti pluriennali derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3.
(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

Obiettivo di finanza pubblica

Come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

Si considera perciò che:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

La situazione evidenziata dal prospetto seguente è **equilibrata**:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	52.276,12
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	1.801.872,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	1.716.357,29
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	45.110,56
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	13.667,58
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		79.013,19
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	51.350,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	21.805,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	11.037,11
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		141.131,72
– Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	8.103,35
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	102.195,89
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		30.832,48
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-16.714,87
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		47.547,35

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	257.973,87
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	550.569,60
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	680.118,49
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	21.805,51
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	11.037,11
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	448.402,37
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	770.722,87
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		258.768,32
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		258.768,32
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		258.768,32

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		399.900,04
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	8.103,35
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	102.195,89
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		289.600,80
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-16.714,87
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		306.315,67

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		141.131,72
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	51.350,13
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022 ⁽¹⁾	(-)	8.103,35
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-16.714,87
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	102.195,89
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-3.802,78

Parametri di deficit strutturale

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

Successivamente, l'art. 37-quinquies, D.L. n. 21/2021 ha disposto che:

“1. In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, ai fini del calcolo per gli anni 2020, 2021 e 2022 dei parametri obiettivi di cui all'articolo 242 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli enti locali includono tra gli incassi i ristori destinati alla compensazione delle minori entrate connesse all'emergenza sanitaria stessa negli anni di riferimento”.

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2022

COMUNE DI SERRAVALLE DI CHIANTI

Prov.

MC

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

Debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno.

Dalle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio si evidenzia che alla data odierna **non ci sono** passività pregresse da segnalare o debiti fuori bilancio non riconosciuti.

CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE SEMPLIFICATA

L'ente ha adottato:

- La delibera di Giunta municipale n 62 del 25/08/2022 ad oggetto “**ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI E DEGLI SCHEMI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011. ESERCIZIO DELL'OPZIONE DI NON TENERE LA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE (COMUNI SOTTO I 5.000 ABITANTI) (ART. 57, C. 2-TER, D.L. N. 124/2019) - D.LGS 267/2000 ART 232**”;
- la delibera di Consiglio Comunale n 27 del 29/09/2022 ad oggetto “**ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI E DEGLI SCHEMI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011. PRESA D'ATTO DELLA FACOLTA DI NON PREDISPORRE IL BILANCIO CONSOLIDATO (COMUNI SOTTO I 5.000 ABITANTI) (ART. 1, C. 831, L. 30 DICEMBRE 2018, N. 145) - D.LGS 267/2000 ART 233-BIS**” ;

per cui, tenuto conto che l'inventario è stato aggiornato alla data del 31/12/2022, ha proceduto a tenere la contabilità economico patrimoniale semplificata.

CONTO DEL PATRIMONIO

COMUNE DI SERRAVALLE DI CHIANTI (MC) STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento		0,01	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre			BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali			0,01		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali	13.082.904,44	13.515.729,01		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati	527.352,34	544.713,16		
	1.3 Infrastrutture	12.555.552,10	12.971.015,85		
	1.9 Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	4.325.716,17	4.393.288,11		
	2.1 Terreni	244.289,80	234.689,80	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	4.051.847,10	4.145.206,03		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	2.420,10	2.554,55	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	26.318,34	941,65	BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto		9.723,41		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	727,42			
	2.7 Mobili e arredi		59,26		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali	113,41	113,41		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	28.094.549,50	28.094.549,50	BI15	BI15
Totale immobilizzazioni materiali		45.503.170,11	46.003.566,62		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV	1 Partecipazioni in	125.093,90	125.093,90	BI111	BI111
	a imprese controllate			BI111a	BI111a
	b imprese partecipate	125.093,90	125.093,90	BI111b	BI111b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso			BI112	BI112

	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
	b	<i>imprese controllate</i>				BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>				BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>				BIII2c BIII2d
3		Altri titoli				BIII3
		Totale immobilizzazioni finanziarie	125.093,90	125.093,90		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	45.628.264,01	46.128.660,53		

COMUNE DI SERRAVALLE DI CHIANTI (MC)
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	76.318,93	104.722,40		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	76.318,93	104.722,40		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.542.710,78	1.658.938,83		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.348.195,71	1.455.365,88		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	194.515,07	203.572,95		
3	Verso clienti ed utenti	462.233,57	778.760,82	CII1	CII1
4	Altri Crediti	119.820,66	68.669,99	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	38.915,00	27.351,66		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	16.092,24	14.356,62		
c	<i>altri</i>	64.813,42	26.961,71		
	Totale crediti	2.201.083,94	2.611.092,04		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	1.420.888,11	986.418,48		
a	<i>Istituto tesoriere</i>				CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	1.420.888,11	986.418,48		
2	Altri depositi bancari e postali	36.808,21	24.560,07	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	1.457.696,32	1.010.978,55		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.658.780,26	3.622.070,59		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	8.920,64		D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	8.920,64			
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	49.295.964,91	49.750.731,12		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

COMUNE DI SERRAVALLE DI CHIANTI (MC)
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	31.110.034,89	31.110.034,89	AI	AI
II	Riserve	14.002.859,36	14.424.052,25		
b	<i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	919.954,92	908.323,24	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	13.082.904,44	13.515.729,01		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
f	<i>altre riserve disponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio			AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	131.541,68	307.935,64	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	45.244.435,93	45.842.022,78		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	14.376,71	3.014,87	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	14.376,71	3.014,87		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.412,00	2.706,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	3.412,00	2.706,00		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	1.626.373,34	1.360.589,31		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.626.373,34	1.360.589,31	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.716.189,49	1.822.483,15	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	159.765,97	166.959,66		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	30.700,40	27.560,31		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	129.065,57	139.399,35		
5	Altri debiti	531.411,47	552.955,35	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	31.577,43	33.360,29		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	8.221,86	5.612,13		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	491.612,18	513.982,93		
	TOTALE DEBITI (D)	4.033.740,27	3.902.987,47		

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)				
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	49.295.964,91	49.750.731,12		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

COMUNE DI SERRAVALLE DI CHIANTI (MC)
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE				

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazioni i macro-aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività.

Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro.

Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi.

Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento.

Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei e i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta.

Per quanto riguarda il patrimonio netto riportato nel modello, questo ha assunto un valore **positivo** (eccedenza dell'attivo sul passivo **ovvero** eccedenza del passivo sull'attivo) e denota una situazione di **equilibrio**.

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

L'attivo del conto del patrimonio si suddivide nelle seguenti classi di valori:

B) IMMOBILIZZAZIONI. La classe Immobilizzazioni rappresenta, insieme con l'Attivo Circolante, l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio netto dell'Ente

Locale. Essa misura il valore netto, depurato cioè degli accantonamenti effettuati ai relativi fondi di ammortamento, dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI. Le Immobilizzazioni Immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività dell'ente locale.

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI. Le Immobilizzazioni Materiali rappresentano le risorse tangibili.

II.1) BENI DEMANIALI. A questa voce appartengono i beni classificabili come demaniali, di cui agli articoli 822 e seguenti del codice civile. Rientrano pertanto i beni costituenti il demanio stradale con le relative pertinenze; i cimiteri, i mercati e i macelli; gli acquedotti; e tutti i beni assoggettati al regime del demanio pubblico da apposite leggi.

III.2) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI. Ne fanno parte i terreni, i fabbricati, i macchinari, le attrezzature, i mezzi di trasporto, le macchine d'ufficio, i mobili, gli arredi, le infrastrutture e i diritti reali di godimento.

IV) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE. Nella voce trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni in enti e organismi. Il legislatore, seguendo l'indirizzo proprio delle aziende private, ha previsto un'articolazione della voce partecipazione distinguendo tra imprese controllate, collegate ed altre imprese. Il Codice Civile, all'art. 2359, comma 1 e 3, definisce le partecipazioni di controllo e di collegamento sulla base di due principali elementi: la percentuale di capitale posseduta e il livello di controllo esercitato.

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile).

Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto", salvo i casi in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione), nei quali la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

C) ATTIVO CIRCOLANTE. L'Attivo Circolante evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali che presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità nel breve termine.

I) RIMANENZE. La voce è costituita dall'insieme di beni mobili, quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

II) CREDITI

- 1) Crediti di natura tributaria: l'importo della voce riassume il valore complessivo delle somme ancora da riscuotere a seguito di ruoli o di accertamenti d'ufficio o *ex lege* effettuati sulle risorse di natura impositiva.
- 2) Crediti per trasferimenti e contributi: la voce corrisponde al valore complessivo dei crediti nei confronti degli enti del settore pubblico, delle società partecipate o controllate e di altri soggetti.
- 3) Crediti verso clienti e utenti: la voce misura l'entità dei crediti vantati dall'ente per la prestazione di servizi pubblici.
- 4) Altri Crediti: la voce misura l'eventuale le posizioni creditorie con l'erario e derivante da servizi per conto terzi.

III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI. Si tratta di beni (titoli, partecipazioni, ecc.) acquistati dall'Ente ma destinati a realizzare investimenti a breve termine. Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE. Tale sottoclasse misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno il requisito di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo. Si distingue tra Fondo di cassa e Depositi bancari. Il valore riportato corrisponde all'importo complessivo delle disponibilità liquide depositate presso il Tesoriere e presso i conti correnti postali e rientrano complessivamente nella voce Fondo di cassa.

I movimenti positivi e negativi del Fondo di Cassa corrispondono esattamente al totale delle riscossioni e dei pagamenti sia in conto competenza sia in conto residui effettuati nel corso dell'esercizio, desumibili direttamente dal Conto del Bilancio.

D) RATEI E RISCONTI. I ratei e i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di due esercizi successivi: il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso e attribuito separatamente ai due esercizi di riferimento.

La voce Ratei Attivi accoglie le quote di proventi da riferire al periodo in esame, ma che verranno finanziariamente accertate nel bilancio relativo al successivo esercizio.

La voce Risconti Attivi accoglie invece le quote di costi impegnati nel periodo in esame che devono essere economicamente riferite al successivo esercizio.

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente ottenuto quale differenza tra attività e passività patrimoniali. In particolare, alla chiusura dell'esercizio, si è ritenuto di rideterminare, secondo i criteri previsti dal principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale, i valori delle voci che costituiscono il patrimonio netto e precisamente:

I) **Il fondo di dotazione;**

II) **Le riserve.** Si tratta dei risultati economici di esercizi precedenti, da capitale e da permessi di costruire);

III) **Risultato economico di esercizio.** Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

1. "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili e immobili, qualificati come beni culturali ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

2. "altre riserve indisponibili", costituite:

a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;

b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Il patrimonio netto presenta al 31.12.2022, un valore complessivo di € 45.244.435,93

B) FONDI PER RISCHI E ONERI. All'interno di questa voce patrimoniale, fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche, sono rappresentate eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia.

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO. Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

D) DEBITI

1) DEBITI DI FINANZIAMENTO. Tale sottoclasse comprende l'insieme delle posizioni debitorie contratte dall'ente per il finanziamento degli investimenti, adeguando l'importo complessivo. Essi vengono così distinti:

- a) prestiti obbligazionari;
- b) verso pubbliche amministrazioni per mutui e prestiti;
- c) verso altri finanziatori.

2) DEBITI VERSO FORNITORI. I Debiti verso fornitori rilevano tutte quelle posizioni debitorie che l'ente locale assume nella sua ordinaria attività di produzione ed erogazione di servizi istituzionali o produttivi. Si tratta di debiti maturati a seguito dell'acquisizione di beni di consumo o di fattori produttivi.

3) ACCONTI. L'ammontare è di € 0,00

4) DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI. La voce in esame misura le posizioni debitorie nei confronti delle amministrazioni pubbliche, degli organismi partecipati e di altri soggetti.

5) ALTRI DEBITI. Si tratta di una posta in cui sono compresi i debiti tributari, verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolte per conto terzi e verso altri soggetti.

E) RATEI E RISCONTI. La classe in esame accoglie i valori di rettifica e integrazione che permettono di passare dalla dimensione finanziaria degli accadimenti di gestione, di cui agli accertamenti e agli impegni definitivi del Conto del Bilancio, alla correlata dimensione economica, di cui ai proventi e ai costi d'esercizio del Conto Economico. La voce Ratei Passivi accoglie le quote di costo da riferire al periodo in esame ma che saranno finanziariamente impegnate nel bilancio relativo al successivo esercizio. La voce Risconti passivi accoglie le quote di proventi accertati nel periodo in esame ma che devono essere economicamente riferite al successivo esercizio.

CONTI D'ORDINE. I conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo Stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

....., li